

Domanda di iscrizione

da inviare a: info@scuolamusicapadovano.it
entro il 16 dicembre 2022

La/il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ il _____
residente _____ c.a.p. _____
comune _____
codice fiscale _____
cellulare _____
indirizzo e-mail _____

Chiede di iscriversi all'associazione Harmonia e al seguente corso:

- La sonata di Domenico Scarlatti

Allegare ricevuta per Contributo attività euro 300 + 20 di assicurazione e iscrizione agevolata all'Associazione Harmonia (solo per i non iscritti all'associazione)

Il versamento dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario ASSOCIAZIONE MUSICALE HARMONIA

IT75H0851921300000000704992 (causale:

La sonata di Domenico Scarlatti / nome e cognome partecipante)

In relazione all'informativa fornita ai sensi dell'art. 13 D. lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, si prende atto che con la sottoscrizione del presente modulo i dati verranno trattati dall'Associazione per il raggiungimento delle finalità di cui all'informativa. In particolare si presta il consenso al trattamento dei dati necessario all'espletamento di tutte le attività strumentali alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Associazione, nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge e dalle norme statuarie nonché al trattamento ed alla pubblicazione, per i soli fini istituzionali, di fotografie ed immagini atte a rivelare l'identità del sottoscritto sul sito web dell'associazione.

Data _____

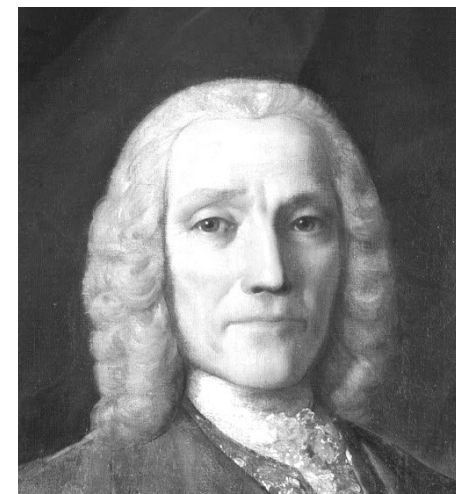
Firma _____

Contributo per la realizzazione

Totale per cinque appuntamenti € 300 in presenza e 200€ per seguire on line (+ per non iscritti: €20 di assicurazione e iscrizione agevolata all'associazione musicale Harmonia) da versare con bonifico entro il 16 dicembre 2022 ad ASSOCIAZIONE MUSICALE HARMONIA IT75H0851921300000000704992 (causale Laboratorio La Sonata di D. Scarlatti)

La Sonata di Domenico Scarlatti

Laboratorio



gennaio – maggio 2023

Christa Bützberger, pianista concertista e direttrice d'orchestra, appartiene allo stretto gruppo di diretti allievi di Sergiu Celibidache che ha dedicata la propria vita all'approfondimento e alla continuazione dell'insegnamento della fenomenologia come delineata per primo dal maestro romeno.

È nata a Zurigo, dove ha svolto i primi studi musicali sotto la guida di Lilly Schwarz-Mayerhofer e Hilde Richner (pianoforte), Ottavio Corti (viola) e Edmund Farkas (musica d'insieme) e dove debutta a quattordici anni con il Concerto di Joseph Haydn. Contemporaneamente ai suoi studi, fa parte del coro di voci bianche dell'Opera di Zurigo diretta da Ferdinand Leitner e Nello Santi.

Si è diplomata giovanissima nella classe concertistica di pianoforte di Alfred Ehrismann presso la Musikhochschule di Zurigo e Winterthur e viene subito invitata a suonare come solista nel Concerto di Schumann con l'orchestra del Musikkollegium Winterthur sotto la direzione di Heribert Esser.

Dopo aver frequentato delle masterclass con Vitalj Margulis e Vlado Perlemuter, si trasferisce nel 1980 in Italia, che diventerà il suo paese d'adozione. Ha conseguito nel 1982 il diploma di perfezionamento in musica d'insieme presso l'Accademia di Santa Cecilia nella classe di Riccardo Brendola con il massimo dei voti e studiato privatamente con il violoncellista Franco Rossi.

Ha vinto numerosi concorsi, tra i quali nel 1981 il *Pembaurpreis* di Berna. In seguito ha intrapreso una carriera internazionale, suonando in tutt'Europa come solista, con orchestra e come ricercata partner in vari gruppi di musica d'insieme. Dal 1981 al 2002 ha formato un duo pianistico di rara qualità con Pier Narciso Masi.

Nel 1987, in seguito all'incontro con Sergiu Celibidache, ha deciso di limitare la propria attività e di seguire per sette anni tutti i seminari (Università di Magonza e di Monaco) e numerose prove e concerti del maestro. Ha approfondito le sue cognizioni di composizione studiando e traducendo alcune opere fondamentali di Heinrich Schenker oltre al *Versuch über die wahre Art das Clavier zu spielen* di C. Ph. Em. Bach.

I suoi *Corsi superiori di pianoforte, musica da camera e fenomenologia*, organizzati dall'Associazione ARS ET LABOR a Vignola, Vicenza e Perugia hanno contribuito alla formazione di oltre cento musicisti, inseriti nel mondo musicale concertistico e didattico. Praticante da oltre venti anni del *Metodo Feldenkrais®*, ha saputo integrare nel suo insegnamento la fenomenologia con questo straordinario metodo d'apprendimento. Viene chiamata regolarmente per delle Masterclass e Seminari da vari conservatori italiani e Accademie internazionali.

È direttrice artistica del **Progetto Alessandro Scarlatti**, per il quale ha realizzato in veste di direttore, oltre a varie cantate sacre e profane, l'Oratorio *Il Primo Omicidio* (Vicenza) e la *Passio D. N. Jesu Christi secundum Joannem*. Sempre all'interno dello stesso progetto ha condotto numerosi seminari di approfondimento dello stile esecutivo, in particolare sull'opera *Il Pompeo* e ha trascritto numerosi brani, realizzando partiture e parti.

Dal 2009 sviluppa i suoi progetti principalmente a Perugia, dove ha fondato anche il Trio ARS ET LABOR insieme a Sara Gianfriddo e Héloïse Piolat, con il quale svolge un'intensa attività concertistica.

La Sonata di Domenico Scarlatti

Gli 'Essercizi' di Scarlatti, poi chiamati 'Sonate' furono scritti per Maria Barbara di Braganza, principessa del Portogallo, poi Regina di Spagna. Scarlatti fu per la regale allieva assai più che un semplice Maestro di musica; egli le rimase accanto per tutto il resto della sua vita, curando, attraverso la somma educazione che il corretto esercizio dell'arte di suonare (e di comporre; le Sonate di Scarlatti sono anche lezioni di composizione!) può offrire, il vero e proprio sviluppo della personalità della regina. In effetti, sotto la reggenza di Maria Barbara nemmeno l'Inquisizione poté esercitare il suo nefasto potere.

Queste 555 Sonate, collezionate (non composte! non si sa niente sulla data della loro composizione) sotto la supervisione dello stesso Scarlatti, su incarico della regina, negli anni che vanno dal 1749 fino al 1754, costituiscono uno degli scrigni più preziosi che mai siano stati offerti all'umanità. Hanno ispirato G.F. Händel e J.S. Bach, nonché tutti i compositori dell'Ottocento, così p.e. J.Brahms che possedeva una grande quantità di Sonate in manoscritto.

Il laboratorio presente intende approfondire non soltanto gli aspetti pianistici che sono di grandissima importanza per lo sviluppo di un'ottima tecnica, ma soprattutto indagare sulla complessa forma delle sonate, definite da Sergiu Celibidache come l'apice della ricerca formale musicale. Con l'aiuto dei mezzi già sviluppati nei seminari degli ultimi anni, soprattutto le osservazioni di Heinrich Schenker, ma anche gli strumenti delle analisi di Costantin Bugeanu cerchiamo di penetrare in questo regno incantato, dove la dimensione onirica onnipresente, la finissima arte modulatorio, la incessante inventiva ci fa davvero amare la nostra arte.

Per concludere niente di più bello delle parole con le quali Scarlatti stesso ha accompagnata la sua (unica) pubblicazione di 23 esercizi:

«Non aspettarti, o dilettante o professore che tu sia, in questi componimenti il profondo intendimento, ma bensì lo scherzo ingegnoso dell'arte, per addestrarti alla franchezza sul gravicembalo. Né viste d'interesse, né mire d'ambizione, ma ubbidienza mossemi a pubblicarli. Forse ti saranno aggradevoli, e più allora ubidirò ad altri comandi, di compiacerti in più facile e variato stile: mostrati dunque più umano, che critico: e si accrescerai le proprie dilettezioni. Per accennarti la disposizione delle mani, avvisoti che dalla D viene indicata la dritta e dalla M la manca. Vivi felice.»



Calendario e struttura del progetto

22 gennaio	Introduzione alla forma I
12 febbraio	Introduzione alla forma II
19 marzo	Analisi schenkeriana della Sonata K. 9
30 aprile	Analisi schenkeriana della Sonata K. 13
21 maggio	Sintesi